ALCOTEC NEWS

04 Luglio 2022 News n.23

Cambiamenti

di *Efisio Polidoro e Manuel Tevar*

In principio era il verbo e ci si accorse che non era cosa buona e giusta, visto che la memoria fa spesso brutti scherzi. Iniziò quindi l'era di Excel, intervallata da finestre con affacci sulla rigogliosa Primavera. A seguire si approdò su Alcodesk, ma ci si accorse che solo pochi coraggiosi osavano avventurarsi nella sua User Experience e si preferì allora far ritorno ai lidi sicuri di Excel.
Dal mese scorso, Alcodesk is back.
Per chi ancora nutrisse dei dubbi circa l'oggetto di questo peregrinare, si parla di pianificazione. Ebbene sì, lo spauracchio di tutti i PM, l'anatema di ogni commessa, l'interrogativo primo di ogni nostra azione: ok bello tutto, ma quanto tempo ce vole? "Ja famo o nun ja famo?" (cit.).
Sorvolando sull'utilità e la necessità del pianificare in sé, che laddove persistano degli scettici sarà da porre come postulato, ci soffermiamo sul cosa è cambiato e sul perché di questo cambiamento.
Il tempo, risorsa assai preziosa e a noi tanto cara. Tempo troppo spesso speso a riempire infinite celle di un asettico foglio di calcolo condiviso, men-tre la mente è attanagliata da esistenziali domande le cui risposte sono probabilmente sepolte insieme ai segreti della Piramide di Giza… "Starò scrivendo un Codice Progetto o la data di nascita del mio cane? Ma chi ce sta nel team? A proposito, come si chiama il tizio appena entrato che dovrebbe lavorare con coso, vicino a quell'altro?! Si vabbé, le sa fa le piroette? Oh bró, tu sai se il cliente ce sta a pagà?". Chiosando infine: "Comunque che me frega, intanto scrivo qualcosa poi ci pensa IT a caricare tutto su Alcodesk."
Era il momento di affrontare le nostre paure, di ritrovare la gioia, abbattere i muri, sconfiggere il mind flayer.
Per le cupe vie di una Roma assediata dai 110% e sotto l'attacco dei Droni, dopo notti e weekend insonni un uomo alto disse: "È la vostra ultima occasione, se rinunciate non ne avrete altre. Pillola azzurra, fine della storia: domani vi sveglierete nella sede vostra, e crederete a quello che vorrete. Pillola rossa, restate nel paese delle meraviglie, e vedrete quant'è profonda la tana del bianconiglio".
Si alza il sipario... PLANNING DEL LUNEDI… tutto si fece nitido, chiaro come il sole, gli sforzi di ciascuno erano lì visibili davanti ai nostri increduli occhi.
3 click… commessa, persona, SALVA. Pianificazione effettuata! O.O
"Certo che però mica lo so se questo le sa fa davvero le piroette!" – intervenne il bastian contrario - ed ecco che Alcodesk di pronta risposta, come se evocato, esibì l'attestato di danza classica. Repentinamente si alzò su Teams la manina del sognatore: "Ma lo fai il caffe?!"
"Scusa hai ragione ma è finita la miscela, sto aspettando il tecnico della macchinetta" - rispose Alcodesk e proseguendo nel discorso - "Per il momento, oltre ai Tuc, ho a disposizione il carico di lavoro a cui ogni persona è sottoposta, posso suggerirti gli skill necessari per affrontare con serenità il tuo progetto, capire se conviene continuare a investire su questo cliente, chattare e videochiamarti con tutto il tuo team".

Non sembrava davvero possibile, sogno o son desto, un'intera comunità di PM seduta lì insieme con tutti gli elementi a portata di mano e la possibilità di prendere decisioni, serenamente, concentrarsi sulle strategie e non sulle mancanze.

Svolto il resto delle attività della giornata, tutti tornarono alle loro case tra gli affetti dei propri cari. Stanchi ma felici, confidenti che il cambiamento non fosse stato poi così tragico e che forse, addirittura, avesse portato un miglioramento, ci si avviava adagio verso il tanto meritato riposo.
Giunse dunque Il turno di Morfeo, pronto come ogni sera a prendere parte all'ultimo atto della giornaliera commedia. Con amore, rimboccando le coperte, ci lasciava sussurrandoci all'orecchio l'ultimo dolce pensiero "Ma oggi hai timbrato?!"

Pillole dall'Ufficio Qualità

di *Federico Amplo e Sara Principi*

Trasferte di Servizio e Nota Spese

Come si deve attivare una trasferta? Come chiedere un rimborso per spese sostenute per conto della Società? Il *memorandum* di questo mese riguarderà proprio queste necessità.

Il processo di attivazione di una trasferta per una Risorsa si avvia attraverso l'apertura del task apposito da parte del PM sulla piattaforma Alcodesk, alla Risorsa stessa. E se la Risorsa è un PM? L'apertura del task sarà compito dell'Ufficio HR Gestione.

La Risorsa a cui è stata assegnata la trasferta accetta il task assegnato e inoltra via mail la richiesta di prenotazione di vettori e/o alberghi all'Ufficio Logistica entro e non oltre 5 giorni prima la data di partenza. La Risorsa, non appena terminata la trasferta, completa il task.

E per la Nota Spese? Alcodesk permette di richiedere anche questa, tramite l'apposito task. Si ricorda però che bisogna fornire evidenza oggettiva (fatture elettroniche e/o scontrini fiscali) della spesa e che il task va inviato entro e non oltre l'ultimo giorno del mese, al fine di consentire l'espletamento delle formalità fiscali. Le richieste di Rimborso di Note Spese inviate oltre tale data potranno essere processate per pagamento solamente il mese successivo.

Riferimenti:
PRO_LOG_TRASFERTE DI SERVIZIO_00_B;
IO_LOG_RICHIESTA TRASFERTA_00_B;
IO_LOG_RICHIESTA NOTA SPESE_00_B.

Oltre la Società

Mi presento

di *Giulia Fabrizi*

Per la rubrica "Mi Presento" del mese di luglio sono stata chiamata a far conoscere qualcosa in più di me, dunque vorrei utilizzare questo piccolo spazio per presentarmi attraverso un paio di aneddoti della mia vita. Cominciando dalle generalità, mi chiamo Giulia Fabrizi, ho 24 anni e sono parte del progetto Alcademy, inserita all'interno del mondo dell'Ufficio HR, tra sviluppo e selezione del personale. Attualmente sto anche terminando il mio percorso di studi in Relazioni Internazionali, sperando di laurearmi entro la fine dell'anno corrente.

Per chi mi ha conosciuto durante questi miei primi mesi in Alcotec, ha potuto sicuramente notare la mia timidezza, forse una delle caratteristiche principali del mio carattere. Non riesco ancora a capire se sia un pregio o un difetto, ma posso dire con certezza che molte volte questo lato non gioca a mio favore. Se anche tu che stai leggendo sei una persona timida, allora capisci molto bene di cosa sto parlando. Sicuramente il primo passo per combattere la timidezza è essere inseriti in un ambiente amichevole, come quello che ho trovato fin dal primo giorno qui in Alcotec. Questa caratteristica è insita in me fin da bambina: quando ero invitata alle feste di compleanno rimanevo tutto il tempo vicino a mia mamma, per poi decidere di interagire con gli altri bambini l'ultima mezz'ora prima di andare via. Proprio nel momento in cui avevo deciso di giocare e iniziavo a divertirmi, era ora di andare via. Questo mio comportamento mi lasciava sempre l'amaro in bocca e rim-piangevo il tempo che non avevo sfruttato.

Devo dire che con il tempo la situazione è migliorata, dove la mia famiglia e le mie amiche hanno sicuramente giocato un ruolo fondamentale, incoraggiandomi sempre a fare un passo avanti verso gli altri. Anche se un cambiamento importante l'ho avuto durante il mio anno di Erasmus in Francia, a Reims nello specifico, dove per la prima volta ero chiamata a contare solo su me stessa, senza l'aiuto dei miei punti fermi. L'idea di interfacciarmi con un'altra cultura, anche se molto simile a quella italiana, e di conoscere nuove persone mi allettava molto e col senno di poi riconosco che fosse una condizione necessaria ed indispensabile farlo.

Sono partita durante il secondo anno di università, a 20 anni, ed è stato un po' come ricominciare da capo: nuova città, nuove amicizie, nuova casa dove ho vissuto per la prima volta con una coinquilina. Tutto ciò per le persone introverse significa automaticamente paura di non ambientarsi e di non diventare parte integrante di ciò che stai vivendo. Non so se per lo spirito di sopravvivenza o per qualche strano allineamento di pianeti, ma durante quell'anno è risultato tutto estremamente semplice. Sono molto grata di essere riuscita ad instaurare rapporti solidi, che coltivo ancora oggi, e di aver vissuto esperienze di cui avrò memoria per sempre. Soprattutto non ho avuto la sensazione di aver sprecato il tempo a mia disposizione.

Per questo motivo, al mio ritorno da Reims ho deciso di imprimere sulla mia pelle quanto ho appena raccontato, affinché non dimentichi gli insegnamenti di cui ho fatto tesoro. Dunque ogni volta che mi trovo ad affrontare nuove esperienze, proprio come quando ho deciso di aderire al progetto Alcademy, cerco di mettere da parte la timidezza e di non essere più la bambina seduta in disparte.

Out of Office – Roma

Di Domizia Carrarin

In procinto delle ferie, o quasi, non resta che pensare al mare e come passare in modo piacevole il week end. Con le giornate torride che ci affliggono durante la settimana, il sabato e la domenica al mare sono un ottimo rimedio per ricaricare le batterie. Il litorale Laziale non offre mare mozzafiato, chi di noi è nativo delle isole o delle coste più belle, molto spesso neanche ci consente di chiamarlo “mare”.

I romani per antonomasia, infatti non vanno al mare per fare il bagno, vanno al mare per un po’ di venticello, per scappare dalla città e per mangiare. Sorvolando la diceria che con il caldo passa la fame, vi propongo due ristorantini nella ridente Fregene per scappare dalla città e godersi un po' di aria pulita.

Premettendo che non è una località che conosco molto bene, resta comunque una tappa comoda e vicina per una cena sulla spiaggia, che ha sempre il suo fascino.

Lo stabilimento Blu, permette di cenare in una location molto carina, il cibo è buono e semplice, inoltre il personale è molto attento e disponibile ad eventuali richieste.

Posto consigliatissimo per una cena non troppo pretenziosa, con amici o dolci metà se si vuole mangiare del pesce senza troppi fronzoli. Se invece, siete alla ricerca di un posto più particolare, lo stabilimento Controvento situato direttamente sulla spiaggia del Villaggio dei Pescatori a Fregene, è ristorante di pesce, bistrot e cocktail bar. La struttura e gli arredi sono completamente in legno, il colore dominante è il bianco, che rende l’atmosfera magica con uno spirito informale e rilassante, la maggior parte dei tavoli consente di cenare direttamente con i piedi nella sabbia, rendendo la serata ancora più piacevole. Consigliati gli antipasti, crudi e cotti, con alcune particolarità come la panzanella di mare.